Inglesi e francesi a Salerno «Porta per le due costiere ma ha anche tante bellezze»

Gli ospiti di "Wonders": «Dovreste creare una image library con le foto di tutti i siti»

Nico Casale

Dal Museo diocesano alla cattedrale, dal complesso di San Pietro a Corte alla villa comunale e alla stazione marittima. Sono le meraviglie di Salerno a catturare, ieri mattina, attenzione e curiosità dei diciassette tra buyer e giornalisti francesi e inglesi che stanno scoprendo il Salernitano e, in particolare, il Cilento. L'occasione è data da «Salerno Wonders», iniziativa della Camera di Commercio di Salerno con cui si punta a promuovere il territorio sui mercati internazionali. Il tour, partito venerdì, è proseguito, a Cetara e, nel pomeriggio, con la visita al litorale dello Sbarco degli Alleati e al Parco archeologico e al Museo nazionale di Paestum; culminerà, oggi, prima con la conferenza «Salerno e la sua provincia: prospettive per il turismo nei mercati esteri», alla quale interverrà tra gli altri il presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio Andrea Prete, e poi con il workshop B2B riservato agli operatori turistici locali. A coordinare l'educational tour è Ugo Picarelli.

LE DESTINAZIONI

Nei vicoli del centro storico del capoluogo e tra una tappa e l'altra, Antonio Cresce del tour operator inglese Experto Italy rivela che, già da tempo, propone «il Cilento come destinazione e, nello specifico, Pisciotta e Capaccio, quindi un two center holidays nel Parco del Cilento, che è talmente grande che bisogna scegliere almeno due posti». Perché si possa ampliare all'estero la richiesta di vacanze in Cilento, Cresce, che è in Inghilterra da molti anni, fa notare che «si può fare leva sul fatto che è una delle zone d'Italia dove ancora si trova un ottimo rapporto qualità-prezzo, dove ci sono montagne per l'hiking (cioè percorrere sentieri durante gite di un giorno o di alcune ore, ndr), il mare per gli sport acquatici, le spiagge per rilassarsi. E, comunque, ci sono attività a 360 gradi per tutti i target». L'operatore turistico sottolinea che «la risposta per il Cilento è molto buona», pur constatando che «non è facilissimo che una persona, che non è mai stata in Italia, scelga come prima destinazione il Cilento». «Però - riprende - bisogna dire che gli europei vengono in vacanza in Italia da molto tempo e hanno visitato già la maggior parte dei posti. Allora, attraverso tour operator che hanno già una fidelizzazione del loro database e pubblicità, giornali e marketing, si può far conoscere il Cilento a più persone». Inoltre, «adesso - sottolinea - c'è l'aeroporto a Salerno e questo sarà un grande traino. A Londra, già sento in radio la pubblicità di easyJet che parla di Salerno. Una cosa che prima non c'era ovviamente. Come sottofondo musicale c'è la canzone di Adriano Celentano».

IL CAPOLUOGO

Quanto a Salerno città, Cresce racconta di averla già conosciuta anche durante Luci d'Artista: «Molto bella, una piccola cittadina, pulita, organizzata che fa da gateway da una parte alla Amalfi Coast e dall'altra parte al Cilento, fino anche al Sud Italia. Poi, è collegata benissimo con l'alta velocità». Per la provincia di Salerno, Cresce propone la creazione di «una image library che contenga foto di spiagge, sentieri, attrazioni culturali e naturalistiche. C'è bisogno che faccia vedere tutta la provincia con immagini accessibili a tutti i tour operator che vogliono proporre la provincia nel loro sito. Il problema degli operatori è che non avendo accesso alle immagini non sanno come proporre questa destinazione ai loro clienti». Per Christine Tradori di Voyages Couture, tour operator di Marsiglia, «è molto interessante venire qui, che è ancora un territorio poco conosciuto dai francesi». «Il turismo - osserva - è concentrato soprattutto su Napoli, Capri e Costiera amalfitana. Ma bisogna venire anche qui per rendersi conto che c'è molta ricchezza culturale, storica e anche naturalistica. Abbiamo visto il Cilento, una cosa meravigliosa. Poi, c'è la parte mare con le spiagge di sabbia, sabbia che non si trova molto in Costiera amalfitana. Siamo molto contenti e interessati a venire a conoscere questa zona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA